

# ECONOMIA

IN SPAGNA  
Bbva ritenta  
il matrimonio  
con Sabadell



Il gruppo bancario Bbva, la seconda banca spagnola, ha annunciato di aver contattato la rivale Sabadell per avviare discussioni su una «possibile fusione», più di tre anni dopo il fallimento di un progetto analogo. In caso di nozze nascerebbe il primo istituto di credito iberico.

## PIAZZA AFFARI

	Valore	%
FTSE MIB	33.746,6600	-1,60
FTSE ITALIA ALL-SHARE	35.940,4000	-1,53
FTSE ITALIA MID CAP	47.230,1400	-0,78
FTSE ITALIA STAR	47.134,1800	-0,80

## I migliori

	Valore	var% su rif.
1) Somec	14,6500	6,16
2) SIT	1,9500	5,41
3) Triboo	0,8380	5,01
4) Emak	1,1400	3,83
5) Lottomatica Group	10,8800	3,03

## I peggiori

	Valore	var% su rif.
1) Autostrade M.	4,1500	-45,18
2) Stellantis	20,8800	-10,10
3) E.P.H.	0,0009	-10,00
4) Cia	0,0400	-9,09
5) Aeffe	0,8360	-4,57

## BORSE ESTERE

	Valore	var% su rif.
Francoforte Dax (Xetra)	17.921,9500	-1,08
Londra FTSE 100	8.144,1300	-0,04
New York Dow J. ind.	38.076,4800	-0,81
New York Nasdaq 100	17.643,5800	-0,78
Parigi Cac 40	7.984,9300	-0,99
Tokyo Nikkei 225	38.405,6600	1,24
Zurigo Swiss Market In.	11.260,9100	-0,63

## CAMBI

	Valore	var% su rif.
Corona Danese	7,4583	0,00
Dollaro Americano	1,0718	-0,02
Dollaro Canadese	1,4672	0,25
Franco Svizzero	0,9787	0,11
Sterlina Inglese	0,8548	-0,01
Yen Giapponese	168,2700	0,44
Yuan Cinese	7,7609	-0,02

## I CONTI DEL PRIMO TRIMESTRE

# Stellantis delude, schianto in Borsa: -10%

Male le vendite, ko i ricavi (-12%). Il gruppo: «Mercato Ue debole, ma gli obiettivi sono confermati»

Pierluigi Bonora

■ Piazza Affari boccia sonoramente i conti del primo trimestre 2024 di Stellantis: il titolo crolla del 10,1% arretrando così al valore di 20,88 euro. Tra gennaio e marzo giù del 12% i ricavi netti (41,7 miliardi) e in flessione del 10% le consegne consolidate di veicoli a 1,335 milioni.

Crescono le vendite globali di automezzi elettrici (+8%) e a basse emissioni (+13%) con il gruppo concentrato sui lanci delle novità a batteria dei prossimi me-

si riserva di intervenire solo in occasione delle semestrali, bensì la cfo Natalie Knight, che più di un anno fa ha ricevuto le consegne da Richard Palmer, per anni al fianco dello scomparso Sergio Marchionne nella ex Fiat Chrysler Automobiles.

«In Europa - spiega la manager americana - il mercato è stato più difficile, ma abbiamo fiducia nel fatto che saremo in grado di navigare in acque turbolente procedendo sulla via dell'elettrificazione. I ricavi sono calati anche a causa del ribasso delle consegne e del mix sfa-

vorevole. Siamo impegnati per rendere più efficiente la struttura dei costi: serve disciplina, l'efficienza dei costi per noi è una priorità. Continueremo a ottimizzare anche i costi del lavoro», il suo avvertimento. Agli analisti, la cfo ha detto di guardare con fiducia al lancio di 25 modelli con 18 versioni elettriche «che riteniamo pongano le basi per un marcato miglioramento di crescita e redditività nella seconda parte dell'anno».

Confermato il piano di investimenti record in Sud America al 2030 (5,6 miliar-

di di euro) per sostenere la messa in strada di oltre 40 modelli, insieme allo sviluppo di nuove tecnologie *bio-hybrid* e di sistemi innovativi nei processi di decarbonizzazione.

Sorridono in America Latina, ma non altrettanto in Italia dove a crescere sono le preoccupazioni sul futuro del sistema produttivo. Oltre alle linee di assemblaggio ferme in questo maggio a Mirafiori, ieri stop anche per lo stabilimento di Pomigliano a causa dello sciopero indetto da Fim, Uilm, Fismic e Uglm. «Denunciamo

innumerevoli episodi di scarsa sicurezza - sottolineano i sindacati metalmeccanici - e non possiamo più transigere. Tutto il Paese è impegnato contro la piaga dei morti sul lavoro, il management di Stellantis non può fingere di non sapere».

Ferdinando Uliano, neo leader Fim-Cisl, guardando alla situazione generale, si è soffermato sul ruolo del presidente di Stellantis, John Elkann, «il quale ha il controllo relativo del gruppo e, quindi, voce in capitolo sulle decisioni di vitale importanza». «Ecco perché - aggiunge Uliano - dovrebbe spendere qualche parola in più su Torino e sull'Italia, lo abbiamo anche ribadito nella recente grande manifestazione a Torino».

Da parte sua, intanto, la cfo Knight, fa sapere di confermare le *guidance* per il 2024 e ribadisce «l'impegno minimo di ottenere, in questo anno, un margine di utile operativo rettificato a due cifre, oltre a un flusso di cassa industriale netto positivo, nonostante le incertezze macroeconomiche».

Infine, conti trimestrali con il segno meno anche per Volkswagen: utile netto -21,6% a 3,71 miliardi.

## POMIGLIANO

Ieri sciopero: «Mancano garanzie sulla sicurezza, no al taglio dei costi»

si. La delusione del mercato, comunque, deriva dalle aspettative diverse.

Dato per certo un calo dei ricavi, il *consensus* degli analisti aveva messo in conto una perdita intorno al 3%, mentre i calcoli di Banca Akros hanno centrato la stima: -12 per cento.

Ieri, a commentare i dati con il mercato, non c'era l'ad Carlos Tavares, il quale



25

I nuovi modelli in arrivo nel 2024, di questi 18 saranno 100% elettrici e sui quali Stellantis punta molto

**PROBLEMI**  
Carlos Tavares, ad di Stellantis. Futuro nebuloso per i siti italiani. A star peggio è Mirafiori

## L'ASSEMBLEA DELLA HOLDING TEDESCA

# ProsiebenSat, MfE segna un punto decisivo

Cologno arriva a 4 posti nel consiglio che dovrà valutare lo spin-off delle attività non strategiche

■ MfE ha riportato un successo significativo sulla strada verso la modifica delle strategie e della governance della partecipata tedesca ProSiebenSat 1 (29,9% del capitale, 29,8% dei diritti voto). Ieri l'assemblea della holding tedesca dei media ha respinto il piano del Ceo Bert Habets che prevedeva una ristrutturazione, cedendo le controllate Flaconis e Verivox, ma che è stata consegnata a MfE solo nell'imminenza dell'assemblea. Ma, soprattutto, è stato votato l'ingresso del rappresentante di Cologno Monzese, Leopoldo Attolico, nel consiglio di sorveglianza dell'azienda. Inoltre è stato sostituito un consigliere con l'indipendente Simone Scettri caldeggiato da MfE che già contava su due com-

ponenti: la manager delle operazioni tedesche, Katharina Behrends, e l'indipen-

dente Thomas Ingelfinger. Considerato che Ppf (la holding cecca che fa capo alla

vedova di Petr Kellner, Renata, e che detiene l'11%) ha ottenuto un altro rappresentante, 6 componenti su 9 sono espressioni degli azionisti e il vecchio assetto di potere può considerarsi minoritario.

Ecco perché il gruppo guidato dall'ad Pier Silvio Berlusconi (*in foto*) è rimasto tutt'altro che deluso dallo stop alla proposta di spin-off delle attività non core (e-commerce, profumerie, app di dating). Il piano ha ottenuto il 71% dei voti a favore ma serviva una maggioranza qualificata del 75%. L'entità dei voti favorevoli (era presente il 48% del capitale di cui il 41% circa riferito a MfE e



Ppf) è tale che il consiglio di sorveglianza in una delle sue prossime sedute non potrà non affrontare nuovamente il dossier.

«Alla luce di questo risultato, il management di ProSieben dovrà ora accelerare l'esecuzione della sua strategia per concentrarsi sul core business dell'intrattenimento», ha commentato MfE. Inoltre, sottolinea Cologno, «il prezzo dell'azione ProSieben ha reagito positivamente all'annuncio delle contromosse di MfE: +22,2% dal 20 marzo 2024, contro una media del +3,3% degli altri broadcaster europei». Il gruppo di Cologno è convinto, conclude la nota, che il consiglio di sorveglianza «in questa nuova e migliorata composizione abbia finalmente il giusto know-how per svolgere i suoi compiti».

GDeF

## PUBBLICAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

Si rende noto che, ai sensi della normativa vigente, la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023 (comprendente il progetto di Bilancio di esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, la Relazione sulla Gestione e le prescritte Attestazioni) unitamente alle Relazioni della Società di Revisione e alla Relazione del Collegio Sindacale, il giorno 30 aprile sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.gruppoczucchi.it](http://www.gruppoczucchi.it), sezione "Investor Relations/Corporate Governance", nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 11NFO disponibile all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

Rescaldina, 1 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Joel David Benillouche

## SUI PREZZI AL RETAIL

Agcom libera le mani a Tim post scorporo della rete



■ L'Agcom ha approvato - con quattro voti favorevoli e con il parere contrario della commissaria Elisa Giomi - la delibera che conclude l'istruttoria relativa all'analisi coordinata dei mercati dell'accesso alla rete fissa di Tim.

In particolare, l'evoluzione registrata nei mercati, soprattutto in termini di copertura delle reti in fibra degli operatori e di vendite dei servizi, conduce a una nuova e più aggiornata dimensione geografica dei mercati, rispetto a quelle delle precedenti fotografie. L'Authority rimuove quindi la regolamentazione in capo a Tim per il mercato dei servizi di accesso centrale all'ingrosso che risultava appunto «competitivo» e, in quanto tale, non più suscettibile di regolamentazione ex ante. Al contempo sono attesi al rialzo i prezzi sei servizi in rame e sono stati individuati 95 Comuni contendibili con obblighi alleggeriti. Confermato, infine, l'obbligo per Tim e FiberCop di fornire servizi passivi in fibra a condizioni non discriminatorie.

Si tratta di una notizia positiva per il gruppo guidato da Pietro Labriola (*in foto*) che potrà beneficiarne della delibera Agcom da subito in alcune aree geografiche e per alcuni servizi. Non solo, se si completerà il processo di vendita delle reti al fondo americano Kkr, la nuova società dei servizi (ServiceCo) avrà mani libere sul fronte delle offerte commerciali.